

DI TONI SODDU



Microfoni Starter Kit

PRENDO UN MICROFONO AL VOLO

L'obiettivo iniziale di questo articolo era presentare una sintetica panoramica dei modelli di microfoni che possiamo trovarci davanti, fisicamente o su un rider tecnico, nel 90% dei casi. Nonostante l'esserci limitati alla descrizione essenziale di questi "pochi" apparecchi, in tre pagine dell'ultimo numero siamo a malapena arrivati alla fine dei modelli più comunemente utilizzati per la batteria – perciò solo per il primo elemento della band, il primo subgroup sul banco o i primi dieci o dodici canali del mix.

Qui riprendiamo da dove abbiamo lasciato, procedendo verso la destra del mixer, toccando le scelte microfoniche più comuni per quanto riguarda il gruppo pop/rock di base: batteria, basso, chitarra/e e voce/i. Per il momento, visto che il caso è prettamente ipotetico, presumiamo che le tastiere siano tutte comodamente collegabili tramite DI.

Bass (BASS MIC) – Basso Elettrico ripreso dal cabinet

Beyerdynamic M88 ¹ – la prima scelta, secondo me, per questo tipo di ripresa del suono prodotto dall'amplificatore del basso elettrico. Restituisce frequenze basse nitide e nel contempo presenti, ripren-

dendo con fedeltà il comportamento non proprio facile di questi sistemi di amplificazione. Sensibilità elevata per un dinamico cardioide.

Sennheiser MD 421 (attualmente MD 421 II ²) – riproduce le basse frequenze con definizione e sonorità all'occorrenza aggressive. Sopporta molto bene i livelli elevati in questo particolare range di frequenze emesse dagli altoparlanti del cabinet per basso.

AKG D 112 ³ – per un suono equilibrato e naturale. Anche in questo frangente il microfono si presta bene ad essere lavorato per ottenere sonorità diverse tra di loro.

Electro-Voice RE20 ⁴ / **PL20** – anche per questo microfono, la ripresa dell'amplificatore per basso elettrico rappresenta un punto di forza. Si ottiene con facilità un suono equilibrato ed aggressivo quando si sale a livelli acustici elevati. Rappresenta una scelta classica per il basso elettrico.

Electric Guitar (EL. GTR) – Chitarre Elettriche

Shure SM57 ⁵ – il microfono usato come prima scelta per questo tipo di ripresa del suono, di primo acchito non così facile da comprendere. È il suono giusto per il cabinet Marshall 4 x 12 e per tutte quelle catene di amplificazione dal suono potente ed aggressivo. Restituisce fedelmente proprio questo tipo di sonorità nel rock, e senza equalizzazione...

Sennheiser MD406 / e 606 ⁶ / e **906** ⁷ – l'altra faccia della medaglia nella ripresa degli ampli da chitarra. Si ottiene un suono pieno e morbido, che si adatta molto bene ai combo tipo Fender Twin etc. Si posiziona altrettanto bene senza asta, sarà sufficiente farlo calare dall'alto del cabinet collegato col proprio cavo XLR di fronte all'altoparlante e fissare il tutto con gaffa per farlo rimanere fermo.

Audio-Technica AT4033 ⁸ – microfono a condensatore con polare cardioide ampia presente in molti rider di gruppi Metal e NU-Metal. Possiede una sonorità trasparente sulle medio-alte e bassi pieni e presenti. Per produrre con facilità un vero muro di suono.

Vocals (VOX) – Voci

Shure SM58 ⁹ – per partire con il piede giusto, è opportuno sprecare qualche minuto, prima di utilizzarlo sul campo, per controllare che non abbia subito traumi (colpi in terra o peggio). Compiuta questa semplice verifica potete andare tranquilli ancora una volta, con il microfono più utilizzato per la voce nel live set.

Risolve brillantemente e con relativa facilità problemi di monitoraggio e, grazie alla proverbiale presenza sulle medie frequenze, aiuta non poco in situazioni acusticamente difficili. Un solo vocabolo inglese per definirlo al meglio: *workhorse*.

Shure Beta 58A ¹⁰ – in principio fu definito come un "SM58 con le alte", in realtà si tratta di un altro tipo di microfono. Senz'altro è più brillante e più efficiente ma la differenza reale risiede nella riproduzione del range di frequenze centrali proprie della voce. In alcune situazioni risolve bene (monitor), in altri casi con acustica difficoltosa potrebbe rivelarsi poco adatto.

Vale ancora la verifica già compiuta sull'SM58. I microfoni per la voce, se non sono integri, possono procurare seri guai...

Shure Beta 87A ¹¹ – uno dei primi condensatori electret di successo sul mercato. È sempre ben presente nei rider, a garanzia di un ottimo suono utilizzato sulle voci femminili e maschili. Risolve brillantemente problemi di monitor anche senza equalizzare pesantemente. La sensibilità e la ricchezza sulle altissime frequenze (della voce, naturalmente) sono le sue caratteristiche salienti.

Neumann KSM 105 ¹² / **104** ¹³ – microfoni dalla storia recente e sempre molto in uso per le voci maschili, con caratteristiche di profondità sulle basse. Ottimo suono alla Neumann. Sempre a condensatore con tecnologia electret, robusto, esibisce da subito un suono pieno ed una sensibilità elevata. Monitoraggio mediante wedge senza alcun problema.

Sennheiser e 935 ¹⁴ / e **945** ¹⁵ – di introduzione recente, ha guadagnato velocemente i favori degli operatori di tutto il mondo. Ampia dinamica, estensione in frequenza ragguardevole per un dinamico cardioide. La grande reiezione al feedback gli permette di ottenere livelli audio molto elevati per il monitoraggio. Da provare.

Audix OM7 ¹⁶ – microfono dinamico di fabbricazione statunitense, caratteristica a cardioide largo. Molto in uso sulle voci femminili, permette di ottenere un alto livello sonoro sul palco e risolve bene in contesti rumorosi propri del rock. Timbrica e sensibilità.

Anche questa volta lo spazio a disposizione è terminato. Sul prossimo numero concluderemo questa carrellata accennando alle scelte microfoniche tipiche per la ripresa di strumenti quali percussioni, archi e fiati. Alla prossima. ■

errata corrige:

Nell'ultimo numero abbiamo scritto che lo Yamaha SKRM-100 SubKick utilizza un altoparlante da otto pollici come trasduttore. Questo cono, in realtà, misura 6,5". Ci scusiamo per l'imprecisione.



nota bene: le immagini dei microfoni non sono necessariamente in scala.